

L'emergenza criminalità

Posillipo, calci e pugni per non pagare le bibite

«Esci così ti ammazzo»

► Via Petrarca, aggredito commerciante
i carabinieri arrestano un dominicano

► Lo straniero era su una Bmw rubata
arrivato dall'Olanda, incastrato dalla targa

IL RAID

Petronilla Carillo

Entra senza salutare, preleva dal frigo cinque Red bull e alcune bottiglie di acqua e si allontana. Quando uno dei gestori lo richiama, e gli chiede di pagare, lui diventa aggressivo: «Io non ho mai pagato nessuno, se non stai zitta di ammazzo di botte». La donna, compagna del titolare dell'attività, non si lascia intimidire e chiede all'uomo ancora una volta di saldare il conto. Poi chiama il suo compagno e gli chiede di intervenire. È allora che esplode la violenza al civico 107/B di via Petrarca. Incontenibile. Una violenza che porterà l'uomo in carcere dopo che i carabinieri lo hanno ricercato partendo proprio dalla targa della sua Bmw risultata rubata in Olanda.

IL FATTO

Sono da poco trascorse le 23 di domenica quando alla centrale operativa dei carabinieri, Fortunato Abbreccia, titolare del Family Burger, chiede l'intervento delle forze dell'ordine. Anche altri lanciano l'allarme. Qualcu-

DOPO LE PRIME BOTTE IL RISTORATORE E LA COMPAGNA SI CHIUDONO NEL LOCALE E CHIEDONO AIUTO

«Sono stati momenti di grande paura perché c'era tanta gente al mio locale che stava mangiando e quindi c'è stato un po' di panico. Soprattutto quando io e la mia compagna siamo stati costretti a barricarci dentro». Fortunato Abbreccia, titolare del Family Burger di via Petrarca, il giorno dopo è ancora sotto choc: «In questa zona non si sono mai verificati episodi di violenza come accaduto a me». **Ci racconta cosa è accaduto?** «È entrato nel nostro locale un uomo. Arrivava dall'Olanda, dove aveva anche rubato una Bmw e per questo sarebbe stato in fuga da aprile. Sarebbe arrivato in Italia senza pagare nulla: benzina, bar, ristoranti. Così ha preso delle bibite anche da noi. Alla richiesta del pagamento ha minacciato di morte me e la mia compagna. Dopo aver preso pugni e calci, mi sono barricato dentro al locale con la mia compagna. Lui, da fuori, voleva forzare la porta distruggendola con una sedia. Noi abbiamo chiamato i carabinieri che sono subito arrivati». **Lei ha avuto una prognosi di sette giorni...** «Ho riportato ferite alla testa, sul volto, alla mano perché sono stato aggredito con una sedia. In ospedale mi hanno fatto delle radiografie e una tac: per fortuna, non c'è nulla di preoccupante». **Non si aspettava tanta violenza?** «Assolutamente no. Solitamente

no parla di rissa ma, una volta sul posto, i militari dell'Arma si rendono conto che si tratta di una rapina con aggressione. Protagonista della violenza, difatti, è una sola persona, poi identificato come il dominicano Anyelo Bievenido Chealier Rivera. Trentasei anni, in fuga dall'Olanda con una vistosa Bmw blu rubata proprio nei Paesi Bassi.

La dinamica è chiara. Il dominicano entra, prende da bere nel frigorifero e pensa di andare via senza pagare. Quando gli viene chiesto di saldare il conto la sua reazione è di violenza. Prima inveisce contro la donna, minacciandola di morte, poi contro il titolare che interviene: «Io non ho mai pagato nessuno». Quando Abbreccia insiste per il pagamento, il do-

menicano lo colpisce al volto e sul corpo con calci e pugni poi afferra una sedia, la sbatte contro un muro e con la struttura in ferro lo colpisce alla testa. Abbreccia e la compagna, davanti agli occhi increduli dei loro clienti, si rifugiano all'interno del locale ma il 36enne insiste, cerca di rompere la porta per colpirli: «Uscite fuori che vi ammazzo, ho già ucciso altre persone nel mio Paese». Non riuscendo ad entrare, va via con la sua Bmw.

LE RICERCHE

Le vittime forniscono ai carabinieri il numero di targa dell'auto e descrivono l'aggressore. Vengono avviate le ricerche. La Bmw viene intercettata alle 23.17, a Mergellina. L'auto viene notata anche da una pattuglia

in servizio in zona che allerta i colleghi e bloccata poco dopo in via Antonio Dohrn. Il dominicano quando gli viene intimato l'alt si ferma. Nell'auto con targa olandese - sequestrata per i successivi accertamenti - vengono trovate le cinque lattine di Red bull vuote. L'uomo alla guida fornisce le sue generalità e racconta del suo viaggio dall'Olanda a Napoli. Viene arrestato per rapina.

Per Fortunato Abbreccia una prognosi di sette giorni per contusione del polso sinistro, trauma cranico non commotivo con ematomi e infrazione delle ossa nasali.

L'INTERVENTO

«Ho espresso solidarietà in Consiglio comunale - commenta il forzista Gennaro Demetrio Pa-



IL LOCALE Via Petrarca, il pub dove è avvenuta la violenza

Borrelli (Avs)

«Superati tutti i limiti ora tolleranza zero»

Sulla violenza subita dal commerciante di via Petrarca domenica sera, mentre era tranquillamente al lavoro, interviene anche il deputato Avs Francesco Emilio Borrelli per il quale «quanto accaduto è l'epilogo di una serie di situazioni che da tempo denuncio». Poi con amarezza, prosegue: «siamo arrivati a un punto tale in cui gli episodi di violenza che si verificano superano di gran lunga la tolleranza civile. Questa città va azzerata perché ormai aggressioni e inciviltà si manifestano attraverso episodi che si ripetono quotidianamente in tutte le zone. Ora anche a Posillipo. Tutto ciò indipendentemente dal lavoro delle forze dell'ordine». Poi l'affondo: «Ricordo che quella è la stessa zona dove si verificano continuamente incidenti per l'alta velocità e dove un giovane imprenditore con una Jaguar si permette di parcheggiare l'auto in doppia fila creando problemi alla circolazione».

all'imprenditore Abbreccia per la vile aggressione e a Domenico Cirillo, la cui auto è stata depredata a Via Petrarca, quindi ai tanti residenti e commercianti che pagano lo scotto di dover subire reiterati schiamazzi notturni e problemi di viabilità. Nonostante il pattugliamento fisso disposto dall'assessore De Iesu e dal comandante della polizia municipale, è indispensabile un controllo frequente ed approfondito anche nel corso della notte ed un rafforzamento della rete videosorveglianza in tutta Posillipo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 36ENNE IN CELLA: È STATO INTERCETTATO E FERMATO POCO DOPO A MERGELLINA

quello accaduto a lei, non si sono mai verificati però... «No, per fortuna. Nel mio caso è stato un extracomunitario dominicano che non è residente in Italia. Qui, le ripeto, ci sono dei ragazzini a volte un po' altezzosi ma che non causano risse e non creano nessuna preoccupazione. Certo, parcheggiano ovunque, poi vanno al bar, devi clacsonare per 10 minuti o un quarto d'ora per far spostare auto e motorini, perché se ne fregano, perché non se ne accorgono. In via Petrarca è questo il problema. Per questo occorrono maggiori controlli. Alcuni commercianti mettono la vigilanza privata, altri come me ci organizziamo per disciplinare le soste fuori ai locali... Però quando ci sono tante presenze sarebbe opportuno avere una pattuglia della polizia municipale ogni mezz'ora che passa, si ferma, fa qualche verbale. Con controlli e verbali i ragazzi si educerebbero. Verbal, punti dalla patente e altre sanzioni servirebbero a tranquillizzarli». **Anche perché siete anche voi commercianti ad essere penalizzati...** «Chi vuole fare una passeggiata a Posillipo ci pensa due volte, perché c'è traffico, non ci sono parcheggi... Come a Napoli centro».

pe.car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervista Fortunato Abbreccia

«Il locale era pieno di clienti ho avuto paura anche per loro»

abbiamo a che fare con i ragazzi, con qualche auto in doppia fila, qualche litigio per il parcheggio davanti a un cancello. Ragazzi che non rispettano le regole, che litigano con i condomini ma, sicuramente, che non sono violenti». **Ultimamente ci sono state un po' di polemiche sulla viabilità in via Petrarca... Lei è un commerciante della zona, cosa ne pensa?** «Sono in linea con gli altri colleghi. Riteniamo, come anche i residenti, che ci siano pochi passaggi delle forze dell'ordine. Ci vorrebbe un maggiore controllo del territorio per quello che riguarda la viabilità. Non mi sento



LO CHOC Fortunato Abbreccia è stato aggredito da un cliente

di criminalizzare i ragazzi che si radunano in zona perché alla fine sono solo dei giovani ma se non ci sono controlli da parte della nostra amministrazione, e delle forze di polizia, è un po' difficile



QUI ABBIAMO SOLO PROBLEMI DI VIABILITÀ MAI UNA VIOLENZA: C'È BISOGNO DI PIÙ CONTROLLI E SANZIONI

contenerli».

Ci sono auto e scooter che percorrono via Petrarca ad alta velocità causando incidenti...

«In tarda serata, compare qualche spavaldo con l'auto grande per farsi notare. Ci sono dei piccoli tratti dove si corre. Forse ci vorrebbero più cunette, però mi rendo anche conto che percorrere una strada con tantissime cunette sia un po' difficile. Mi ripeto, ritengo necessario avere un pattugliamento maggiore, perché la zona è lasciata un po' a se stessa. La polizia non si vede quasi mai». **Episodi di violenza, come**